

La scelta del d.g. Hall per arginare il mancato pagamento del canone pari a 150 mln di sterline

Bbc taglia mille posti di lavoro

Sempre più inglesi preferiscono i programmi tv su internet

DI ALESSIO ODINI

La Bbc si prepara a tagliare più di mille posti di lavoro, principalmente tra i manager, e a ridurre all'osso le attività di back-office, inclusi il marketing e la comunicazione. Solo così, secondo il direttore generale **Tony Hall**, la tv pubblica inglese eviterà un deficit da 150 milioni di sterline (pari a 211 milioni di euro), secondo le stime al 2016-17. Un ammanco importante, specie considerando la motivazione: gli inglesi stanno lasciando troppo velocemente la tv tradizionale per quella online e quindi non pagano più il canone. Lo certifica Ofcom, l'ente regolatore per le società di comunicazione nel Regno Unito, secondo cui solo la metà degli spettatori giovani, dai 16 ai 24 anni, guarda la tv tradizionale, preferendo di gran lunga i servizi offerti online dai vari Netflix e Amazon Instant Video. Ma un nuovo allarme è alle porte. Il governo

inglese potrebbe depenalizzarlo il mancato pagamento del canone e renderlo gratuito per gli over 75.

L'annuncio di mancati ricavi per 150 milioni di sterline è arrivato ai dipendenti via email direttamente da Hall. Il manager, in carica da due anni, ha sottolineato la necessità di una Bbc «più semplice, snella», anche per andare incontro alle «sfide finanziarie che stiamo fronteggiando». Pur ammettendo di aver già attuato significativi tagli alle spese della tv pubblica inglese, quantificabili in 1,5 miliardi

di sterline all'anno entro il 2017 (2,11 miliardi di euro), «in tempi di scelte veramente difficili, dobbiamo concentrarsi su cosa importa realmente, cioè offrire programmi distintivi e contenuti per tutte le nostre audience», ha sottolineato Hall.

Il nuovo contenimento dei costi, sempre secondo il d.g. della Bbc, dovrebbe permettere di risparmiare 50 milioni di sterline (70,3 milioni di euro) all'anno, principalmente grazie alla fusione delle divisioni e dal taglio di una numerosa parte del management. I più colpiti saranno i

dirigenti con più esperienza, che in una struttura ridimensionata e corta nella catena di comando non risultano più necessari, ma anche le aree professionali e di supporto saranno semplificate e le procedure standardizzate. Tradotto: tagli agli impiegati del marketing e della comunicazione, a quelli dell'information technology, dell'ufficio legale, del personale e dell'amministrazione. Anche le squadre di tecnici della divisione digitale, ingegneria e di quella internazionale saranno accorpate, ma questo non sarà l'unico cambiamento: i dipendenti del servizio pubblico televisivo dovranno imparare a lavorare in collaborazione con il braccio commerciale della Bbc. I colloqui per trovare un accordo con i lavoratori cominceranno durante l'estate, mentre i licenziamenti saranno effettivi dall'inizio dell'anno prossimo. L'azienda è costituita attualmente da 18 mila dipendenti, dunque i tagli colpiranno più del 5% dell'intera forza lavoro.

La decisione arriva nel momento in cui la Bbc si trova in una difficile trattativa per il rinnovo della concessione per le trasmissioni da parte della monarchia inglese, che scadrà fra 18 mesi. Il blocco del canone a 145,50 sterline (204,60 euro) sancito dall'ultima revisione della concessione e un'ondata di nuove spese, fra cui i costi per l'ampliamento della banda larga, hanno già comportato una contrazione del 26% degli introiti.

Il governo conservatore inglese, che nelle prossime settimane svelerà le proprie posizioni sul rinnovo della concessione, come detto ha fatto sapere di considerare l'idea che la Bbc copra il costo del canone per gli abbonati con più di 75 anni, oltre alla possibile depenalizzazione di mancati pagamenti del canone da parte degli utenti. Un'ulteriore minaccia per l'azienda di Hall, stimata in un nuovo ammanco da 200 milioni di sterline (281,3 milioni di euro).

—© Riproduzione riservata—



Tony Hall